



«La vita è un santo desiderio»
Ha senso un desiderio irraggiungibile? Una caratteristica del desiderio è proprio la sua insaziabilità. In una prospettiva teologica, sant'Agostino, il "dotto del desiderio", pone così la questione: «La vita di un buon cristiano è un santo desiderio». Intende che per un cristiano il desiderio aperto sull'escatologia deve essere il dinamismo più potente per lavorare con perseveranza e fedeltà. Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 3 febbraio 2019

Gmg. Tornati da Panama i pellegrini della diocesi di Albano Veri costruttori di relazioni

DI GIOVANNI SALSANO

Lattesa, la preghiera, gli incontri, la musica, l'entusiasmo, la consapevolezza di essere "l'adesso di Dio". Si sono riempite di fede, emozioni, sensazioni, gesti e parole le valigie dei quattordici pellegrini della diocesi di Albano che, giovedì scorso, sono rientrati in Italia al termine della 34ª Giornata mondiale della gioventù a Panama, dopo un viaggio in Centroamerica, tra Costa Rica e appunto Panama, iniziato il 16 gennaio. Un'esperienza vissuta pienamente, tra le catechesi e le celebrazioni, tra festa e condivisione, attendendo e ascoltando papa Francesco, alla cerimonia di saluto, alla via Crucis, alla Veglia e alla Messa finale: momenti condivisi con oltre 700mila giovani provenienti da tutto il mondo e 20mila volontari. Ad accompagnare i giovani della Chiesa di Albano sono stati don Valerio Messina, direttore del servizio diocesano di Pastorale giovanile, e don Kenneth Menses,



I giovani della diocesi di Albano a Panama durante la Giornata mondiale della gioventù

lectio divina

La riflessione sulle beatitudini
Venerdì prossimo, con inizio alle 21, la chiesa del monastero dell'Immacolata Concezione delle sorelle Clarisse di Albano ospiterà un nuovo incontro di preghiera per tutti, sul tema "Chiamati alla santità", a cura della stessa comunità monastica e di don Alessandro Mancini, direttore del seminario e del centro diocesano per le vocazioni. L'appuntamento, basato sul metodo della lectio divina, sarà incentrato come i precedenti sulle beatitudini evangeliche, carta d'identità del cristiano, e in particolare su "Beati i misericordiosi". «Ci metteremo - ricordano le Clarisse - alla scuola della Parola di Dio di Chiara e Francesco d'Assisi, e di molti altri santi che ci hanno preceduto tracciando la gioia via della santità a cui tutti siamo chiamati». Coloro che, pur non potendo essere presenti, intendono percorrere ugualmente il cammino di preghiera in ascolto della Parola, potranno scaricare sia le riflessioni che i testi delle preghiere dal sito internet www.clarissealbano.it.

Albano Laziale

Avvicinamento a San Pietro apostolo

Il vescovo Marcello Semeraro ha nominato amministratore parrocchiale della chiesa di San Pietro apostolo, ad Albano Laziale, don Emilio Sanchez, subentrato a don Victoriano Herranz. Dal settembre 1981, San Pietro è affidata a L'Opera della Chiesa, un'istituzione di diritto pontificio, fondata da madre Trinidad de la Santa Madre Iglesia, presente in diocesi dal 25 marzo dello stesso anno.

sanno stare in ascolto del Signore e hanno voglia di parlare con Lui come un amico. Il canale di Panama, che unisce due mari diversi tra loro, ci richiama ad essere uomini e donne della relazione, capaci di costruire l'incontro nella diversità, e non costruttori di muri. La prima tappa del pellegrinaggio è stata la Costa Rica, dove i giovani di Albano sono stati ospiti presso

Don Valerio Messina:
«Questa esperienza ci dice che i giovani sanno stare in ascolto del Signore e hanno voglia di parlare con lui così come si fa con un amico»

Pastorale giovanile della arcidiocesi di San José e fin da subito abbiamo instaurato una bella amicizia con loro. Si è creato quel clima familiare che caratterizza ogni giornata mondiale della gioventù». A Panama, invece, i quattordici pellegrini di Albano sono arrivati domenica 20 gennaio, ma per loro il cammino verso la Gmg è iniziato il 7 gennaio scorso presso il seminario vescovile di Albano dove si è tenuto un incontro con il vescovo Marcello Semeraro, che ha voluto conoscere e dare la sua benedizione come pellegrini. «Partendo dalla frase dell'evangelista Luca "Avvenga per me secondo la tua parola" - sottolinea Pietro Larin - il vescovo ci ha invitato a ricollocarci nel cammino della diocesi di Albano, che è riassunto nella parola "discernimento". I primi

giorni a Panama, invece, li abbiamo vissuti nella gioia e nell'attesa di poter incontrare il Papa, certi che lui avrebbe saputo offrirci una

sacerdote della diocesi di Albano e originario della Costa Rica. «Molto bella e interessante - racconta don Valerio Messina - è stata l'esperienza di stare nelle famiglie. Siamo stati accolti in una maniera splendida e sempre ci è stata ripetuta la frase "mi casa es tu casa". Quest'accoglienza la porto con me nel cuore. La Veglia del sabato, poi, e il momento dell'adorazione sono stati di una potenza unica. Il silenzio e la preghiera, vissuti pur essendo tantissimi, ci dicono che i giovani

alcune famiglie: «Già - racconta il giovane diacono Pietro Larin, anche lui di ritorno da Panama - abbiamo potuto gustare la bellezza di tanti ragazzi e giovani che si stavano preparando a vivere questa esperienza di fede nelle loro comunità. Siamo stati accolti con grande affetto nella eucaristia celebrata insieme ai giovani della

la ricorrenza

la Giornata. La difesa della vita nascente e il ruolo dei Cav

Oggi è la 41ª Giornata per la vita. Nella diocesi di Albano sono previste celebrazioni nelle parrocchie e nei vicinati territoriali, con la presenza del Movimento per la vita che metterà a disposizione le primule, simbolo della vita che rinasce, e il materiale informativo sulle tematiche e le iniziative volte alla promozione e alla difesa della vita, a partire dai Cav (Centri di aiuto alla vita). Questi hanno come obiettivo quello sostenere e difendere la "vita nascente" attraverso l'aiuto concreto dato alle donne e alle coppie che hanno difficoltà ad accettare la nascita di un figlio o a crescere figli attesi o già nati. Nel territorio diocesano ve ne sono tre, uno sul territorio di Anzio e Nettuno, attivo sin dagli anni settanta del secolo scorso, e un altro a Nettuno, frutto della collaborazione del dottor Maurizio Castellari, un altro a Marino, intitolato a un altro medico, Mario Chera, e aperto dal 2001 e il terzo a Genzano di Roma, che porta il nome di papa Giovanni Paolo II. Nel messaggio della Cei per la Giornata sul tema "E vita, è futuro", i vescovi italiani parlano dell'esistenza come «il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù». Si sottolinea il ruolo prezioso degli anziani nella famiglia e nella società, in quanto "memoria del popolo" e si sollecitano una "alleanza tra le generazioni" e un patto per la natalità. «Che coinvolga tutte le forze culturali e politiche, e riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese». Si invita «all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita (...), e alla cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione». Nel documento, i vescovi incoraggiano tutta la comunità ad «accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine».

Matteo Lupini



Gli incontri del mese di febbraio con la pastorale della famiglia

Prendono il via gli appuntamenti di febbraio dell'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, sul tema "Una bussola in famiglia". Domani alle 18 presso la chiesa di San Giuseppe a Pavona, si terrà un incontro della Scuola di coppia e di genitori dal titolo "Ritorno al futuro: accompagnare i figli nella realtà digitale", a cura di padre Paolo Benanti e don Carlo Panzeri. Venerdì prossimo sarà celebrata alle 21 la Veglia eucaristica con le famiglie nella chiesa di San Pietro Claver a Nettuno, mentre il 15 febbraio torna la Scuola di coppia e di genitori con un incontro

alle 17,30 presso la scuola "Pallotti" di Aprilia sul "Il segreto della coppia genitoriale", con Gigi Avanti, consulente familiare, e lo stesso monsignor Panzeri, che guiderà anche i successivi appuntamenti: domenica 17 febbraio, alle 16 in seminario, è in programma un incontro de "Il vino nuovo", il percorso di vita e di fede nella crisi matrimoniale, con Marina Piccialuti, consulente familiare e psicoterapeuta, mentre martedì 26, dalle 20,30 e in programma a Santa Maria della Stella, ad Albano, la formazione per fidanzati e giovani sposi, con gli sposi Cristina e Virginio Mancini.

l'itinerario. Il volontariato per la giustizia

Sono aperte le iscrizioni per il corso "Incontrare la giustizia", un itinerario di conoscenza e formazione sul mondo del volontariato per la giustizia in Italia, a cura dell'associazione "Vol.a.r.e.", che si svolgerà tra marzo e aprile a Velletri. L'associazione "Vol.a.r.e." (Volontari assistenza reclusi) guidata dal presidente Carlo Condorelli, dal 2005 opera all'interno del carcere di Velletri occupandosi di assistenza e sostegno ai detenuti e alle loro famiglie e ad aprile dello scorso anno ha sottoscritto con le diocesi di Albano e Velletri - Segni per l'inclusione delle persone reclusi nello stesso carcere. «Il progetto - spiega Carlo Condorelli - si focalizzerà sulla realtà carceraria e il suo obiettivo non è quello di "portare volontari in carcere", ma di iniziare un tier di conoscenza al termine del quale potrebbe, forse, esserci un impegno all'interno dei penitenziari». Il

percorso formativo si compone di sei incontri, ogni venerdì dal primo marzo al 5 aprile, dalle 18,30 alle 19,45 presso la parrocchia San Giovanni Battista, a Velletri, a pochi passi dal tribunale. Il primo incontro sarà sul tema "Il volontariato per la giustizia: specificità e campi d'azione", seguito l'8 marzo da "Il carcere: perché? Una riflessione sul sistema della giustizia in Italia". I successivi argomenti saranno "La vita del carcere: dalle strutture alle persone" (15 marzo), "Il volontariato in carcere: motivazioni, azione e stile" (22 marzo), "Il volontariato fuori dal carcere: significato e progetti nell'esecuzione penale esterna" (29 marzo presso la casa di accoglienza "San Lorenzo" a Velletri) e "Chi fa da sé... fa solo per sé" (5 aprile, con cene e festa di saluto). La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli interessati (info: asso.volare@virgilio.it o 3339930559).
Gio.Sal.

Il rumore delle bombe
Si rinnova anche nel 2019 l'iniziativa a cura del Comune di Albano Laziale "I rumori della guerra", nella ricorrenza dei bombardamenti che sconvolsero la città nel febbraio del 1944. Da venerdì scorso a domenica prossima, il suono della sirena - annuncio del "sordo sibilo" delle bombe - ricorderà quei drammatici momenti di 75 anni fa, ogni giorno alle 12 (domenica prossima anche alle 9,15, alle 9,50 e alle 10,30) e inviterà a dedicare un pensiero alle vittime. La scorsa settimana, anche la città di Marino ha ricordato i suoi caduti nei bombardamenti del 1944, con diverse celebrazioni e coinvolgendo in particolare gli alunni delle classi terze delle scuole medie del territorio.

in Seminario



curia. Formazione e discernimento per essere Chiesa

Una nuova tessera, al già ricco mosaico di iniziative di formazione della diocesi di Albano, si aggiungerà oggi pomeriggio, con il primo incontro dedicato all'equipe, a sei uffici pastorali della curia, con il loro direttore. L'appuntamento formativo sul tema "Fare discernimento comunitario", inizierà oggi pomeriggio alle 16, presso il seminario vescovile di Albano e sarà guidato da padre Gaetano Piccolo, gesuita, professore di metafisica nella facoltà di filosofia della Pontificia università gregoriana, dal 2012 al 2017 responsabile del settore cultura della Provincia d'Italia dei Gesuiti. Padre Piccolo, inoltre, è stato già relatore, sul medesimo tema, nel corso delle settimane residenziali del clero diocesano a Vitorchiano, tra agosto e settembre scorsi, cui hanno partecipato il vescovo Marcello Semeraro e i presbiteri della Chiesa di Albano.

«La formazione e il confronto con i tanti collaboratori degli uffici pastorali - spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale - sono aspetti importanti per la sinodalità nella nostra Chiesa di Albano. Questo, inoltre, è il primo appuntamento del genere pensato per i collaboratori degli uffici pastorali, con i loro responsabili e anche per i sacerdoti, per crescere in amicizia. È importante sottolineare che anche gli uffici e le equipe si stanno formando sul tema comune del cammino pastorale che sta coinvolgendo tutte le nostre parrocchie: il discernimento comunitario, che deve essere fondamento di ogni azione ecclesiale, a tutti i livelli. Come relatore abbiamo chiesto a padre Gaetano Piccolo la disponibilità in quanto, avendo conosciuto bene e incassato il percorso di discernimento in sintonia con il suo approccio al tema che affronteremo».

L'obiettivo - comune in tutto il percorso dell'anno pastorale - è quello di diventare comunità (anche in questa categoria rientrano anche le equipe di lavoro) in grado di operare un discernimento attraverso l'assunzione di processi e metodi e che abbiano a leggere i segni dei tempi, per dare maggiore efficacia all'azione pastorale. L'iniziativa è anche frutto del "percorso di sviluppo delle capacità relazionali e gestionali" che, da novembre scorso, coinvolge i direttori degli uffici pastorali della curia diocesana ed è guidato da Giuseppe Gioia, consulente aziendale, formatore ed executive coach. Tra gli obiettivi prefissati da questo percorso, infatti, vi sono la riscoperta della gioia di lavorare insieme e rafforzare lo spirito di squadra del gruppo, far emergere esplicitamente le dinamiche relazionali e imparare a gestirle efficacemente e con soddisfazione e ottenere un maggiore coordinamento tra le diverse direzioni e le equipe stesse, superando gli ostacoli (anche in consapevolezza) che si frappongono a una collaborazione efficace e a un effettivo scambio di informazioni. «Questo incontro di formazione dedicato alle equipe - aggiunge monsignor Isacchi - è un modo concreto di attuare la pastorale integrata: le diverse persone, le diverse specificità pastorali, le diverse capacità, i diversi programmi... tutto orientato alla realizzazione dell'obiettivo comune: il discernimento. Quello che ci aspettiamo è che aiuti noi e i nostri collaboratori a riformare, in spirito di sinodalità il nostro impegno a servizio delle comunità parrocchiali».

Alessandro Paone

il viaggio

Nei luoghi dell'Olocausto

Dal 25 gennaio a mercoledì scorso, trentotto studenti delle scuole medie di Aprilia hanno partecipato al viaggio della memoria, nei luoghi della Shoah. In Polonia, alunni e docenti hanno partecipato al viaggio di campo di concentrazione di Auschwitz. L'iniziativa, sostenuta dal Comune di Aprilia, che ha coperto i costi del viaggio sia per gli studenti che per i docenti accompagnatori, rientra all'interno dei viaggi della memoria, lanciati dal Miur e poi sposati da istituti scolastici e città italiane.